



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**TVPS01000X**

**LS L. DA VINCI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico alto o medio-alto di provenienza della maggior parte degli studenti assicura una certa omogeneità nel livello culturale, negli interessi, negli apprendimenti di base delle discipline; si rileva una quasi totale assenza di studenti provenienti da situazioni di svantaggio socio-economico (spesso, studenti non-italiani di prima generazione). L'eterogeneità degli studenti è di per sé un valore: risulta tuttavia che la presenza di allievi con cittadinanza non italiana in percentuale molto bassa, 3,86% (non in linea con le percentuali di famiglie immigrate in Veneto) renda tendenzialmente più omogenei i profili delle singole classi. Due apparenti opportunità vanno segnalate: pochi, ma in crescita, studenti con DSA / BES (la percentuale di studenti con DSA/BES è circa dell'1%) e l'assenza di studenti con disabilità %. Si tratta di apparenti opportunità, dal momento che la maggiore differenziazione tra alunni è anzitutto motivo di arricchimento per una scuola, ancorché richieda maggiore impegno nella progettazione e nell'attuazione dei percorsi didattico-formativi.</p>	<p>Le aspettative delle famiglie sono sempre piuttosto alte sia nei confronti dei risultati e del profitto dei figli, sia per quanto riguarda le proposte che l'istituto dovrebbe offrire in relazione a: - progetti di approfondimento curricolare ed extra-curricolare - potenziamento e recupero - alternanza scuola lavoro - clima relazionale. Un vincolo su cui operare è - anche in rapporto alle richieste di numerose famiglie - la tendenza evidenziatasi in alcune classi ad un certo agonismo scolastico, diverso dallo spirito di emulazione reciproco al 'fare bene' e imperniato sul risultato per se medesimo. Questo rischio, in alcune classi più marcato, tende a minare la qualità delle relazioni e, pur producendo miglioramenti nelle prestazioni individuali (e collettive, spesso), non sempre determina un innalzamento della qualità della vita in classe.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è collocata in un territorio ad alta specializzazione produttiva in campo agricolo, artigianale e industriale. I servizi si caratterizzano per una buona efficienza. Sono presenti numerosi enti con i quali la scuola ha avviato relazioni proficue, per esempio con l'ASL locale, con l'Università di Padova e Ca' Foscari di Venezia, con il Comune di Treviso, con Unindustria, con la Fondazione Studi e ricerche "Benetton", con l'associazione Ville Venete, con L'Accademia Trevigiana, con l'ISTRESCO. Le reti cui il Liceo aderisce sono: 1-LES (Laboratorio di Educazione Scientifica) 2-Città di Treviso per la Storia 3-Orienta (rete per l'orientamento) 4-Progetto Bioetica 5-Parlamento Europeo Studenti 6-Provinciale Teatro 7-Progetto Pace 8-Provinciale ASL (organizzazione P.C.T.O.) 9-Sicurezza 10-Ambito 14 - TV EST 11-Regionale licei indirizzo sportivo 12-Sistema museale di Treviso 13-Centro Territoriale Integrazione.</p>	<p>Mantenere con progetti sempre nuovi le collaborazioni con gli Enti, reperendo risorse economiche crescenti per sopperire ai decrescenti trasferimenti statali, provinciali. Per sopperire al continuo calo delle risorse statali la scuola, con apposita delibera, ha deciso di utilizzare una quota (25%) del contributo volontario di genitori per sostenere economicamente i progetti qualificanti del nostro Istituto. La dotazione del personale di segreteria, e le relative attuali competenze, non consentono alla scuola di partecipare ad ulteriori bandi PON per il reperimento di fondi. Nel corso dell'ultimo anno la gestione dei progetti già assegnati si è rivelata problematica per l'alto tasso di impegno burocratico richiesto, che è ricaduto esclusivamente sulla presidenza e sul personale docente.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Dopo gli ultimi investimenti di spesa della Provincia di Treviso, volti a sanare e ristabilire la sicurezza, l'impermeabilizzazione, l'impianto elettrico, la coibentazione nell'edificio principale e nelle aule non vi sono stati altri importanti interventi. Grazie invece ad un bando PON la scuola ha potuto ripristinare, migliorare e potenziare le strutture sportive esterne. Nello specifico: nuova pavimentazione per i due campi di pallavolo/basket; nuovo fondo ed allungamento corsia per le gare di atletica; creazione campo calcetto; nuova pedana per le gare di salto in lungo; nuova dotazione attrezzi per l'indoor. La scuola dispone inoltre delle seguenti aule attrezzate: - aula di Lavoro per docenti - centro e servizio copie - servizio bar e ristoro. Tutto l'edificio è ora cablato fibra ottica con una disponibilità di banda di 100 mega; disponibile ovunque la rete wifi, ad accesso controllato. In ogni aula è disponibile un PC usato anche per la gestione del registro elettronico che, da più anni ormai garantisce, totale trasparenza nelle comunicazioni scuola/famiglia. In 17 aule sono disponibili LIM o televisioni da almeno 55". La sede scolastica è ben collegata con la stazione dei treni e con la stazione degli autobus mediante un sistema di navette urbane.</p>	<p>Sette aule sono dislocate presso il vicino Istituto Palladio, per insufficienza dei locali a disposizione. Si attua una rotazione di alcune classi in tali locali. Ciò non comporta revisioni dell'orario scolastico né impossibilità degli studenti di usufruire delle risorse del Liceo, distante solo 200 m. Permangono barriere architettoniche, dato che il progetto di ampliamento dello stabile, risalente agli anni '70, non prevedeva l'accoglienza di studenti con disabilità motorie e i piani di calpestio sono a quote sfalsate di 3 o 4 gradini. Il collegio docenti asseconda le aspettative delle famiglie per un'offerta ricca di opportunità e destina i fondi disponibili quasi esclusivamente all'ampliamento dell'offerta formativa (progetti e attività) con conseguente cronica mancanza di fondi per rinnovo e arricchimento delle strutture materiali (PC, LIM, laboratori, ...). I continui tagli al FIS degli ultimi tre anni consentono di garantire strettamente l'efficienza dei laboratori. Alcuni progetti vengono ormai realizzati senza che gli insegnanti ricevano compenso. Per ovviare ai continui tagli, con opportuna delibera, si è deciso di utilizzare una quota del 25% del contributo volontario delle famiglie per finanziare i progetti che l'Istituto ritiene caratterizzanti e che sono parte integrante, da moltissimi anni, dell'offerta formativa del Liceo. Gli unici fondi aggiuntivi derivano dall'eventuale assegnazione di fondi per la partecipazione a bandi PON o MIUR.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il 90% degli insegnanti in servizio presso questa scuola è di ruolo e possiede un'anzianità di servizio di più di 5 anni. Negli ultimi 4 anni vi sono stati diversi pensionamenti in tutte le discipline e sono stati sostituiti da docenti esperti e di ruolo. Il trend conferma che il liceo è un punto di arrivo per tutti gli insegnanti che intendono offrire le loro competenze ad una utenza che ha elevate aspettative di formazione didattica e culturale. Molti altri insegnanti, rispetto a quelli già in possesso di titoli per l'insegnamento a studenti DSA, hanno svolto corsi formativi su problematiche DSA/BES e quest'anno, per coordinare tutte le attività, vi è un referente di Istituto che supporta studenti ed insegnanti nella programmazione. Il dirigente, a seguito del pensionamento del predecessore, ha preso servizio nel nostro Liceo quest'anno (a.s. 2018-2019); ha maturato la sua precedente</p>	<p>Permangono i vincoli già evidenziati nei precedenti rapporti di autovalutazione. Infatti il corpo docente, proprio per le caratteristiche di esperienza e anzianità complessiva di servizio, ha un'età media superiore ai 50 anni. E' pertanto prevedibile che entro una dozzina di anni vi sarà un quasi completo rinnovamento dello stesso. La scuola ha una certa difficoltà nella sostituzione dei docenti di ruolo in via di pensionamento.</p>

esperienza pluriennale come dirigente in un I.C. del comune: ciò ha comportato la necessità di un suo adattamento alla struttura organizzativa del liceo e alle problematiche tipiche delle scuole superiori di secondo grado, ma ha permesso, quale punto di forza, di migliorare il raccordo tra scuola secondaria di I e di II grado e di avere una visione più ampia del percorso formativo degli studenti.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per le classi prime il 97,1% di ammessi alla seconda (92,7% per le scienze applicate) è un risultato più alto della media veneta che è dell'93,2% (91,6 % per le scienze applicate); gli alunni con giudizio sospeso sono il 25,1 % percentuale leggermente più bassa rispetto alla media del Veneto che è del 25,6%. Il dato, rispetto agli anni precedenti, è nettamente migliorato segno che il lavoro di revisione su programmazione e corsi di recupero ha raggiunto gli obiettivi prefissati. A contrario si hanno invece dei dati percentuali superiori per quanto riguarda il liceo delle Scienze Applicate, soprattutto per le classi prime e terze. Ciò è dovuto, probabilmente, ad una scarsa consapevolezza da parte degli alunni che si iscrivono alla classe prima, delle studio richiesto per le discipline caratterizzati il curriculum del Liceo delle scienze applicate quali matematica, fisica, scienze. Si inseriscono in questa prospettiva i trasferimenti in uscita del Liceo delle Scienze applicate in classe terza che è del 3,3% quando cioè si termina il ciclo di studi del primo biennio. La distribuzione dei voti conseguiti dagli studenti all'esame di stato indicano (ma i dati sono ancora troppo esili per poterlo affermare con certezza) uno spostamento verso la fascia centrale della distribuzione dei risultati finali.</p>	<p>Non vi sono molti studenti in ingresso negli anni intermedi nel nostro liceo. Ciò è certamente dovuto al mantenimento di altissimi standard formativi e alla possibile interpretazione, data esternamente alla comunità scolastica, che l'alto carico di lavoro richiesto tolga spazio alle attività extracurricolari o personali; il dato riguardante il trasferimento verso altri istituti è sensibilmente più alto (5,5%) per le classi prime rispetto alla media del Veneto mentre, sempre per le classi prime delle scienze applicate, è leggermente più basso. Quanto scritto induce a rivedere, in parte, le informazioni fornite a famiglie e studenti per quanto riguarda le conoscenze di base richieste nelle materie scientifiche per poter frequentare con una certa tranquillità il nostro Istituto e a rimodulare i percorsi formativi-disciplinari nel primo biennio al fine di recuperare le nozioni di base .</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola evidenzia un tasso di dispersione più alto in prima e in terza per il liceo delle scienze applicate. La distribuzione degli studenti per fasce di voto di diploma segnala uno spostamento verso il centro (fascia media); rimangono invece positivi i confronti con il livello nazionale per la fascia più alta e più bassa. Nel

complesso, si nota una tenuta degli obiettivi educativi, disciplinari e formativi della scuola sui quali però è doveroso porre una vigilanza continua affinché siano in sintonia con le aspettative di studenti e famiglie.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti della rilevazione INVALSI 2018 segnalano buoni risultati, un po' migliori rispetto ai licei del territorio, che già si differenziano positivamente dalla media nazionale, e un effetto scuola leggermente positivo in matematica e nella norma in italiano. In matematica la scuola ha ottenuto un esito di 268 punti, un punteggio più alto rispetto ai 250 punti dei licei scientifici veneti aventi lo stesso ESCS; in italiano 245 contro un 233 dei licei classici e scientifici veneti. Nel complesso i risultati possono quindi definirsi ottimi, e poco diversificati tra le discipline. La distribuzione dei risultati di matematica e italiano è simile in tutte le classi seconde. La percentuale di studenti nelle fasce basse è quasi nulla per entrambe le discipline, la variabilità tra classi è minima e riflette il lavoro di equidistribuzione degli studenti nelle classi prime fatto all'atto della loro formazione, con somministrazione di un test di ingresso di italiano, matematica, inglese e scienze e distribuzione degli studenti in 5 fasce di merito, equamente poi ripartite tra le classi.</p>	<p>La disomogeneità interna alle classi determina problematiche metodologiche non indifferenti per i docenti e la necessità, talvolta, di dover pensare a forme di insegnamento quasi individualizzato, con conseguente carico di lavoro non indifferente per i docenti. La scuola Veneta, anche nelle ultime rilevazioni OCSE Pisa, si colloca molto più in alto della media nazionale, per cui il sistema scuola in questa regione pare essere ben funzionante e quindi il liceo si confronta con una situazione diffusamente eccellente. L'effetto scuola del liceo potrebbe ulteriormente migliorare, anche se a tutt'oggi, ipotizzare strumenti o azioni per un ulteriore miglioramento di questo parametro risulta estremamente difficile: si può pensare ad un maggior coinvolgimento degli studenti nelle attività laboratoriali/progettuali per potenziare il metodo di lavoro individuale.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è molto bassa, decisamente inferiore rispetto a quella media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è non minore dell'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti del liceo presentano mediamente, già in ingresso in classe prima, un alto senso di responsabilità per quanto riguarda il rispetto di sé, degli altri e delle regole. Ciò è confermato dalla quasi assenza di voti di condotta inferiori a 8 nell'anno scolastico 2017-2018 e sono rari i casi di comportamento problematico. Il Collegio Docenti ha deliberato sui criteri per l'attribuzione del voto di condotta. Si sviluppano attività pomeridiane di peer tutoring da parte degli studenti più bravi a beneficio dei compagni più svantaggiati. Anche attraverso alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa la scuola indica competenze chiave di cittadinanza: progetto di Bioetica, progetto Pace, progetto Giornata della Memoria, progetto Parlamento Europeo degli Studenti, Laboratorio di Educazione Scientifica. Diversi studenti sono impegnati in attività di volontariato. Tutti i dipartimenti nelle loro progettazioni hanno individuato le competenze chiave e trasversali che completano la tradizionale programmazione didattica.</p>	<p>La scuola si è dotata di strumenti diffusi e condivisi per la valutazione delle competenze di cittadinanza, che però sono ancora poco applicati. Tali resistenze derivano in larga parte dal mancato riconoscimento di queste competenze nell'ambito universitario, principale target del liceo. Purtroppo, solo in questo ultimo anno scolastico (2018/2019) l'esame finale di Stato prevedeva l'accertamento delle competenze degli studenti a conclusione del loro percorso quinquennale. Va precisato che le indicazioni fornite dal ministero sono pervenute alle scuole nel mese di febbraio-marzo, ad anno scolastico già avviato, e non poche sono state le difficoltà per calibrare, ove possibile, la preparazione degli studenti in vista delle nuove richieste. Si spera che le modalità operative dell'esame non cambino ancora affinché sia possibile, per i consigli di classe e per i docenti, preparare adeguatamente gli studenti e progettare dei curricoli rispondenti alle competenze oggetto di verifica. Anche se mancano dati oggettivi alcune segnalazioni portano a ritenere in iniziale sviluppo il fenomeno del cyberbullismo.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una gran parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma utilizza poco altri strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La scuola adotta alcuni progetti ad indirizzo etico-morale che ormai caratterizzano tradizionalmente nel territorio l'alto profilo sociale dei suoi studenti.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza



L' 89% degli studenti diplomati prosegue negli studi universitari (percentuale in lieve flessione rispetto agli anni precedenti). Secondo Eduscopio, la scuola si colloca, per risultati universitari dei propri diplomati, ai vertici regionali e italiani. Questi dati sono confermati dai crediti conseguiti dai diplomati nel I e nel II anno di Università. Tale quadro indica un successo negli studi universitari. Per quattro volte, il Politecnico di Milano ha assegnato al liceo il premio perché la scuola ha avuto il punteggio medio più alto nei test di ingresso dei propri studenti. I dati di riferimento disponibili in questa piattaforma RAV, per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, non sono particolarmente significativi considerata l'alta percentuale di studenti che si iscrive all'università.

Non si ravvisano negatività, se non la difficoltà di mantenere questo alto standard e nel contempo mantenere le alte aspettative dei genitori e degli studenti. Non è possibile utilizzare i dati presenti per un feed-back rispetto all'inserimento nel mondo del lavoro perché troppo recenti rispetto ad una scuola che ha progetti di inserimento nel mondo del lavoro solo a lungo termine.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio ma non di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi.



## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto è inserito in un territorio ad alta specializzazione nei diversi settori, quindi cerca di rispondere alle esigenze formative attraverso una precisa progettazione del curricolo ed una attenzione particolare alla futura formazione universitaria degli studenti. Il curricolo è uno strumento che guida la stesura dei percorsi formativi degli studenti attraverso una precisa definizione di obiettivi, abilità e competenze che devono essere raggiunti non solo attraverso il normale percorso didattico, ma anche attraverso quei progetti che caratterizzano il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Il progetto "Lezioni in Villa", per esempio, sviluppa conoscenze e competenze in campo storico- artistico e promuove una più precisa conoscenza del territorio. Il progetto "Bioetica" permette agli studenti di operare con la locale ASL su temi di carattere medico ed etico. Tutti i progetti hanno chiara indicazione delle competenze specifiche e trasversali nonché dei raccordi con il curricolo. Nel nostro istituto la progettazione disciplinare si avvale delle indicazioni che emergono nei singoli dipartimenti. I programmi sono rivisti in due momenti dell'anno: nei mesi di febbraio-marzo e a settembre, cioè all'inizio dell'anno scolastico. Nel mese di settembre si verifica se la programmazione svolta nel precedente anno era funzionale al monte ore della disciplina, si fissano obiettivi, abilità, competenze e si propongono eventuali attività di ampliamento dell'offerta formativa. Nei mesi di febbraio-marzo si monitora l'attività programmata. I test di ingresso in Matematica, Italiano, Scienze e Inglese sono sistematici e offrono una indicazione chiara sul profilo degli studenti per quanto riguarda le abilità e le conoscenze. Nelle classi terminali la preparazione degli studenti è accertata da simulazioni sistematiche di Ia e II a prova d'esame con prove comuni.</p>	<p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate e ancorate al curricolo di Istituto e tutte contengono chiara indicazione di obiettivi e competenze da raggiungere. Rimane ancora in fieri, data la complessità dell'opera, un raccordo tra le attività svolte dagli studenti nei progetti e nei lavori extra-curricolari e, in modo particolare, nel rapporto tra competenze trasversali e contenuti disciplinari. Risultano ancora carenti le attività interdisciplinari in collaborazione con altri docenti, mentre permane debole il vincolo tra le programmazioni dei singoli docenti e le indicazioni del Dipartimento. Le prove strutturate di livello non sono svolte in tutte le discipline e i risultati, quando ci sono, non sono ancora utilizzati per analizzare e confrontare i livelli di preparazione degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le</p>

varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività di ampliamento dell'offerta educativa. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti e condividono obiettivi di apprendimento specifici. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda alcuni ambiti disciplinari. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali; i laboratori sono coordinati da docenti che curano l'aggiornamento materiali, l'allestimento dei locali ecc. Gli studenti possono accedere ai laboratori anche oltre l'orario di lezione mattutino. La scuola inoltre dispone di questa dotazione di strumenti: le LIM o TV 55" o 65" sono presenti nel 100% delle classi; vi è un computer in ogni classe; WiFi in tutto l'Istituto e nella sede staccata; possibilità di usare il tablet da parte degli studenti; ampio utilizzo di BYOD per docenti e studenti. L'apertura pomeridiana della scuola viene sfruttata dagli studenti coordinati da peer tutors. L'articolazione oraria è standard e i risultati di apprendimento positivi giustificano la scansione del tempo scuola. La scuola promuove l'utilizzo di didattiche innovative con la collaborazione di docenti di diverse discipline. Si possono citare, ad esempio, tre progetti: e-Twinning come modo per usare le tecnologie dell'informazione per promuovere la relazione pedagogica con altri</p>	<p>La continua riduzione dei bilanci non consente l'adeguamento degli ambienti didattici alle più moderne metodologie didattiche, ad esempio promuovere la didattica interattiva multicanale. Il Collegio Docenti, con apposita delibera, ha deciso di utilizzare il 25% del contributo volontario per finanziare alcuni progetti che caratterizzano la storia del nostro istituto e che sono parte integrante del Piano dell'offerta formativa. Il coinvolgimento delle classi nei progetti a volte è parziale, anche se diffuso. In alcuni episodi problematici i pari non hanno collaborato fattivamente per l'identificazione delle responsabilità.</p>

studenti di diverse nazioni europee e approfondire la conoscenza delle lingue straniere; Leonardo e-learning come piattaforma per creare aule virtuali, sviluppare dei progetti e promuovere diverse attività didattiche, come il recupero on line di discipline quali l'inglese e il latino con costruzione di apposito repository; "Ora Zero" progetto di scambio con scuola americana e incontro preparatorio on line. Altre novità didattiche sono le esperienze di Alternanza Scuola Lavoro, oppure il progetto "Esperimenti per pensare" nel quale gli studenti devono progettare e realizzare degli esperimenti scientifici che illustrano il tema del progetto per es. le onde o il suono. Quando tutti gli esperimenti sono stati realizzati, gli studenti illustrano a classi di studenti delle classi elementari o medie, la natura dell'esperimento e quali aspetti esso chiarisce e declina del tema. Sono pochissimi gli episodi che hanno richiesto un intervento dell'autorità scolastica o di pubblica sicurezza. Nei casi individuati sono state applicate le norme come da "Patto di corresponsabilità". Nei casi di danneggiamento doloso, la scuola ha deciso di rivalersi nei confronti degli studenti facendo pagare tutto il gruppo dei pari. La scuola promuove tuttavia dei progetti che hanno lo scopo di diffondere e rafforzare le competenze sociali e civiche negli studenti. Il progetto "PES" promuove la cittadinanza attiva e il vivere civile; il progetto "Memoria", dedicato al Giorno della Memoria, sviluppa tutte le competenze di cittadinanza grazie al lavoro di attivo degli studenti. Nelle manifestazioni nelle quali sono coinvolti tutti gli studenti, per esempio le Assemblee di Istituto, oppure nei convegni realizzati a scuola, gli studenti preparano o assicurano il corretto svolgimento degli eventi il programma e assicurano il servizio d'ordine.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, che però non tutti i docenti condividono. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo quasi sempre efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il liceo ha avuto rari casi di alunni con disabilità certificate ai sensi della L. 104/1992, mentre sono in leggero aumento alunni con DSA. Non sono presenti, nel corpo docente, insegnanti di sostegno. Vi sono pochissimi alunni non italiani con scarse competenze in Italiano. Gli studenti stranieri frequentanti il nostro liceo sono di seconda generazione ed hanno seguito un percorso scolastico tradizionale in scuole italiane. La scuola si è attivata per i casi BES con Piani Didattici Personalizzati che hanno coinvolto il Consiglio di Classe, i genitori degli studenti e gli psicologi. I PDP sono stati approntati da insegnanti della classe che avevano frequentato dei corsi specifici o già in possesso di attestati che certificavano la frequenza a corsi di didattica per alunni con disabilità specifiche. A partire dall'a.s. 2018/2019 vi è un insegnante responsabile di istituto per l'area BES: giunto per trasferimento nella nostra scuola, ha lavorato nella sua scuola di provenienza per molti anni come docente di sostegno e la sua competenza nel settore è piena. Gli obiettivi definiti nei Piani sono monitorati dai Consigli di Classe e si inseriscono nel Piano dell'Inclusione, annualmente aggiornato. La scuola attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, promuove attività su temi interculturali e di valorizzazione delle diversità. Per quanto riguarda il recupero si evidenzia come gli studenti manifestano difficoltà di apprendimento nelle discipline che caratterizzano il profilo del liceo scientifico: Matematica, Fisica, Inglese, Latino, Scienze e Italiano. Le carenze sono diffuse omogeneamente nelle classi e, in percentuale, hanno un'incidenza maggiore nel primo anno del primo e del secondo biennio di scuola. Gli interventi per sanare le carenze sono di diversa tipologia: interventi di recupero al termine del I quadrimestre; attività di sportello durante l'anno scolastico in orario pomeridiano; peer tutoring in orario pomeridiano; corsi di recupero alla fine del II quadrimestre. L'efficacia dei corsi è attestata dai risultati positivi di fine anno conseguiti dagli alunni. Gli esiti finali, con altissima percentuale di promossi, confermano un trend positivo nel recupero delle carenze. L'azione di monitoraggio e di valutazione è affidata al Consiglio di Classe, mentre il registro on line garantisce alle famiglie la massima trasparenza sugli esiti dei corsi e su eventuali difficoltà dello studente nella normale attività didattica. I progetti che caratterizzano l'offerta formativa del nostro Istituto sono per la maggior parte rivolti al potenziamento delle competenze, anche con la</p>	<p>L'esigua e saltuaria presenza di alunni con disabilità specifiche non permette di consolidare nel tempo pratiche didattiche che coinvolgano tutti gli insegnanti del liceo e di formare un gruppo di lavoro che lavori sui temi della disabilità. Gli esiti e gli standard molto elevati della scuola forse scoraggiano l'iscrizione degli alunni con disabilità: in tal senso, quindi, il nostro istituto risulta scarsamente inclusivo. L'attivazione dei corsi per il recupero delle carenze assorbe gran parte delle risorse economiche della scuola, a danno di altre attività per ampliare l'offerta formativa. Le attività progettuali rivolte al potenziamento delle competenze hanno contribuito, in rari casi, in presenza di eccessive aspettative sui risultati dei singoli da parte delle famiglie, a generare situazioni di ansia.</p>

preparazione alle competizioni locali e nazionali sia in ambito scientifico, umanistico, etico-politico-morale, cinematografico ecc.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è molto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per tutti gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto rari a livello di scuola giacché non vi sono studenti che necessitano di tale modalità didattica.

## 3.4 - Continuità' e orientamento

#### Punti di forza

Il nostro istituto, per garantire la continuità educativa, predispose un test di ingresso, con valore informativo, atto a valutare conoscenze e competenze per gli ambiti scientifici, morfosintattico-espositivo e per la lingua straniera. I risultati sono comunicati alle famiglie in forma analitica e sono utilizzati per formare delle classi prime equiterogenee e per definire tempestivamente, all'avvio dell'anno scolastico, eventuali attività di recupero dei prerequisiti. La tabulazione dei dati è poi confrontata con i voti di uscita dalla terza media e con i consigli orientativi al fine di avere un quadro più preciso ed omogeneo degli alunni. I dati in entrata saranno poi confrontati con i voti di uscita dal liceo, per avere una visione d'insieme più completa. Risulta evidente che tali tabulazioni non sono semplici espressioni numeriche, ma permettono e consentono di realizzare interventi didattici su un più lungo arco temporale. Inoltre, l'omogeneità dei risultati interclasse delle prove

#### Punti di debolezza

La predisposizione, somministrazione e valutazione dei test di ingresso è un'attività molto complessa ed assorbe le energie di molti docenti. Devono inoltre essere destinate adeguate risorse economiche a tale progetto. Gli esiti dei test di maggio sono risultati scarsamente correlati con i voti di diploma della scuola secondaria di I grado (indice di covarianza=0,34), disattendendo in ciò sovente le aspettative dei genitori e degli studenti. I continui tagli al FIS disincentivano i docenti dal dedicare un numero maggiore di ore anche alle attività LES. Le numerose attività di orientamento rischiano di diventare estremamente coinvolgenti per gli studenti a danno della normale programmazione didattica. Infatti molte assenze dalle lezioni mattutine sono dovute alla partecipazione a test di ingresso presso le università o a incontri svolti nelle sedi universitarie per illustrare la struttura e le finalità dei corsi stessi. La collaborazione con le associazioni professionali è buona, ma manca una più stringente collaborazione

INVALSI (di matematica e anche di italiano) testimonia la correttezza del procedimento seguito. Un'altra attività di continuità con le scuole secondarie di I grado è quella del LES (Rete Laboratorio di Educazione Scientifica), in cui si costruiscono percorsi verticali e laboratoriali di scienze. L'Istituto organizza regolarmente percorsi di orientamento rivolti a tutti gli studenti a partire dalle classi terze. Attraverso la figura strumentale per l'orientamento, tra dicembre e gennaio si tiene una giornata di 'scuola aperta' al quale sono invitate tutte le università del territorio e che si svolge in più plessi scolastici, compreso il nostro. In tale occasione, gli studenti hanno modo di informarsi sulle strutture e le finalità dei corsi universitari, nonché di orientarsi sulle proprie attitudini grazie ai test proposti. In appositi incontri, gli ex studenti del liceo, iscritti all'università, trasmettono le loro esperienze, e forniscono una visione più diretta e pragmatica del mondo universitario. L'orientamento in uscita rivolto prevalentemente, ma non solo, all'ambito scientifico coinvolge le famiglie negli incontri dedicati alle prospettive di lavoro, con dibattiti organizzati dalle agenzie formative del territorio e con l'Associazione degli ex- studenti. Inoltre il progetto di Alternanza Scuola Lavoro consente agli studenti di familiarizzare con il mondo del lavoro e di acquisire competenze trasversali. Attraverso i PLS, docenti universitari svolgono, in coordinamento con i docenti del Liceo, attività didattiche fortemente orientative all'interno della nostra scuola, che possono anche dar luogo a crediti universitari (matematica, fisica, scienze ambientali, chimica, statistica).

con le realtà imprenditoriali-artigianali del territorio in quanto la nostra scuola, preparando alla prosecuzione degli studi in ambito universitario, non ha fino ad ora attivato canali di collaborazione in questo senso. Si dovrebbe incentivare la formazione anche giuridico-economica, per favorire le competenze trasversali rivolte all'imprenditorialità.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche dalle università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie.



## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>VISIONE</b> La missione e le priorità sono definite chiaramente e sono condivise da tutta la comunità scolastica, Consiglio di Istituto e organi collegiali. All'inizio di un nuovo ciclo scolastico ai nuovi alunni sono presentati il profilo del Liceo, le sue finalità, gli obiettivi del percorso scolastico e tutte le attività che ampliano l'offerta formativa. I continui e proficui rapporti con il territorio hanno il vantaggio di consolidare e di tradurre in buone pratiche i progetti che coinvolgono le istituzioni che hanno già da tempo un rapporto di collaborazione con la nostra scuola. Il Comitato Genitori, comitato molto attivo e propositivo, con la sua attività è organismo di stimolo e di confronto che aiuta ad ampliare un quadro già ricco. <b>MONITORAGGI</b> Attraverso la programmazione iniziale dei dipartimenti e del collegio la scuola pianifica il raggiungimento dei propri obiettivi e pianifica di conseguenza la distribuzione delle risorse. Gli obiettivi programmati sono prevalentemente quelli formativi, a cui sono rivolti sia l'attività didattica quotidiana sia le attività progettuali. Lo stato di avanzamento, per quanto riguarda le attività didattiche, viene monitorato dalla dirigenza e dallo staff attraverso le statistiche disponibili nel registro elettronico. Per la parte progettuale vi è un accurato controllo delle risorse economiche da parte del DSGA, per prevenire sforamenti di budget. <b>ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE</b> C'è una chiara distribuzione dei compiti e delle aree di attività tra docenti con incarichi di responsabilità: collaboratori, coordinatori di classe e di dipartimento, responsabili di progetto. Quasi tutti i docenti condividono almeno una di queste funzioni. La distribuzione del FIS dimostra che il 91,7% degli insegnanti è impegnato in attività curricolari ed extra curricolari per assicurare il corretto svolgimento delle numerose attività. Il lavoro è condiviso e distribuito anche per il personale ATA. La quasi totalità degli insegnanti riceve una indennità, ciò significa che i processi decisionali sono distribuiti e ciascun docente partecipa alle attività dell'Istituto per la parte di competenza in modo anche economicamente riconosciuto. Esiste anche un mansionario del personale ATA. <b>GESTIONE RISORSE</b> L'Istituto ha stabilito delle priorità per quanto riguarda il rapporto tra indici di spesa e scelte educative. Infatti il profilo della scuola e la sua relazione con il territorio sono sempre tenuti ben fermi e declinano le tematiche che saranno poi sviluppate nel programma annuale. Infatti proprio i progetti che caratterizzano l'Istituto da più anni e che rispondono alle attese delle famiglie e degli studenti concentrano una parte</p>	<p>La presenza di un quadro variegato di attività richiede la presenza, oltre al dirigente, di un team di lavoro più ampio di quello attualmente esistente; il Comitato Tecnico Scientifico potrebbe svolgere una funzione di coordinamento più attivo e propositivo. Attualmente la funzione di raccordo con il territorio è coperta parzialmente solo da una funzione strumentale che però si occupa prevalentemente del raccordo con i genitori. Con responsabilità così distribuite può risultare oneroso per la dirigenza (lo staff, il comitato tecnico scientifico) controllare i processi. La riduzione progressiva del FIS degli ultimi anni ha imposto tagli alle retribuzioni pattuite con le RSU per i progetti e le funzioni strumentali e di coordinamento. Per ovviare alla riduzione del FIS la scuola, con apposita delibera del Collegio Docenti, ha deciso di finanziare alcuni progetti di Istituto con una quota del 25% relativa al contributo volontario dei genitori. Data la coerenza tra scelte educative e utilizzo delle risorse, risulta sempre più difficile coinvolgere gli insegnanti per l'inadeguatezza dei fondi.</p>



significativa delle risorse.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola, complessivamente insufficienti, sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Punti di forza

**FORMAZIONE** I docenti nei dipartimenti formulano le richieste di formazione che vengono poi riportate e deliberate il Collegio Docenti. La formazione negli ultimi anni è stata costante, abbondante, condivisa e riferita alle aree disciplinari, delle nuove tecnologie, delle metodologie, della valutazione e della sicurezza. Le ricadute sono nell'attività didattica ben evidenti; almeno un 40% dei docenti utilizza nella prassi didattica la piattaforma di e-learning. La qualità delle iniziative di formazione viene monitorata con la somministrazione di questionari di gradimento e l'esito denota mediamente buona soddisfazione.

**VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE**  
Nell'attribuzione degli incarichi vengono valorizzate le esperienze pregresse (vedi coordinamenti di classe, PLS, teatro, musica, funzioni strumentali, ecc). Nel nostro istituto molti docenti si propongono generosamente per le attività anche extra-scolastiche proprio in virtù delle competenze maturate nella loro carriera scolastica ed extra-scolastica. Non esistono casi in cui non si sia tenuto debitamente conto delle esperienze pregresse.

**COLLABORAZIONE TRA DOCENTI** La scuola

### Punti di debolezza

Si ritengono assolutamente insoddisfacenti le modalità delle azioni di formazione perché essa richiede troppe risorse temporali, e questo causa frequente rinuncia da parte degli insegnanti. Si dovrebbe investire anche sulla formazione rispetto ai nuovi curricula disciplinari e sulla rimodulazione di corsi per il nuovo esame di stato. Manca un'organizzazione più puntuale del sistema di aggiornamento/formazione dei docenti dell'istituto. Manca una formale raccolta completa ed esauriente dei curricula del personale per valorizzare le competenze dei docenti in vista della progettazione del PTOF. Non tutti i materiali didattici prodotti sono condivisi tra tutti i colleghi. L'attività di condivisione è lasciata alla disponibilità individuale, così come il confronto. Manca una chiara sistemazione e diffusione dei lavori prodotti.

<p>incentiva anche economicamente (seppur in modo minimo) la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. A parte quelli istituzionali (Dipartimenti) esistono gruppi lavoro progettuali e spontanei, che si ritrovano molto spesso per collaborare. Tali gruppi spesso producono anche materiali riutilizzabile (es. per i laboratori PLS, per la preparazione degli allievi alle competizioni ecc, si raccolgono nella piattaforma di e-learning e/o in aree di cloud i materiali prodotti). Gli spazi scolastici (inclusi quelli laboratoriali) sono regolarmente utilizzati anche al pomeriggio per la realizzazione dei progetti e per le attività di potenziamento e di recupero.</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e vengono prodotti materiali didattici che non sempre vengono condivisi tra docenti. La scuola tuttavia promuove lo scambio e il confronto tra docenti.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La scuola ha un'alta partecipazione a reti; i finanziamenti sono di origine statale e in parte a carico delle scuole partecipanti. Scopo principale del lavoro nelle reti è di migliorare la didattica e le pratiche educative. Non a caso i temi più importanti riguardano il curriculum, la pratica disciplinare e l'orientamento in uscita. Alle reti partecipano un'alta varietà di soggetti: università, privati, associazioni culturali e sportive, AULLS e autonomie locali. Molti di questi soggetti partecipano con regolarità ai lavori di queste reti e ciò permette alla scuola di avere un</p>	<p>Gli stage studenteschi non coinvolgono ancora la totalità degli alunni; la qualità di alcuni stage, escludendo quelli svolti presso le università e le amministrazioni pubbliche, non sempre è adeguata, non avendo i nostri studenti una formazione immediatamente spendibile in attività lavorative di breve durata. Gli stage lavorativi potrebbero essere potenziati per favorire la partecipazione dell'intera popolazione scolastica. L'uso delle tecnologie informatiche trova presso il corpo docente ancora qualche sacca di resistenza e alcuni genitori non</p>

<p>rapporto con il territorio proficuo e costante. Le attività di stage e alternanza scuola-lavoro coinvolgono parte degli studenti delle classi terze e quarte per brevi periodi estivi. Una parte di questi stage avviene presso laboratori universitari. Le attività progettuali e la programmazione didattica vengono proposte e condivise con le famiglie nei Consigli di Classe; le famiglie sono propositive e il loro parere è sempre tenuto in considerazione. Il Comitato dei Genitori, formato dai rappresentanti di classe, e in cui sono presenti sempre molti ex-allievi, spesso collabora alla realizzazione di eventi rivolti a studenti, genitori e, spesso, all'intera cittadinanza. I rappresentanti dei genitori in Consiglio di Istituto collaborano fattivamente alla definizione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità. Da molti anni è stato adottato integralmente un registro elettronico che rende noti in Internet non solo le valutazioni in itinere e di fine periodo, ma anche documenti collegiali, note disciplinari, avvisi e comunicati, il giornale di classe con attività svolte, compiti domestici e assenze. Tramite registro elettronico è anche possibile, per i genitori, prenotare i colloqui e dialogare via mail con gli insegnanti. Nei sei anni precedenti, venivano già comunque rese note integralmente le valutazioni. La trasparenza è diventata quindi, da molto tempo, un elemento caratterizzante del liceo.</p>	<p>sfruttano appieno le potenzialità del registro on-line.</p>
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola partecipa in modo attivo e/o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a definire la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa esperienze di stage e project work e altre forme di inserimento nel mondo del lavoro. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La trasparenza nelle attività scolastiche è ampia ed in costante miglioramento.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Il Liceo tradizionale raggiunge risultati scolastici più alti rispetto al liceo delle scienze applicate. Si tratta pertanto di riavvicinare i risultati finali d'esame del liceo delle scienze applicate a quelli del liceo tradizionale, sia nel primo biennio sia nei voti dell'esame di stato.*

#### Traguardo

*Contrarre del 5% la distanza nelle valutazioni finale d'esame tra liceo tradizionale e liceo delle scienze applicate.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Promuovere corsi di aggiornamento per i docenti volti a diminuire l'insuccesso scolastico e per la sperimentazione di nuove metodologie didattiche.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Implementare nel normale curriculum forme di valutazione degli studenti relative ai progetti di potenziamento delle competenze disciplinari*

#### Priorità

*Diminuire il numero di studenti in entrata con giudizio sufficiente o con un consiglio orientativo di tipo non liceale (ovvero tecnico o professionale).*

#### Traguardo

*Ridurre del 5% il numero di studenti in entrata che si iscrivono al liceo con un consiglio orientativo di tipo non liceale (ovvero tecnico o professionale)*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Continuità e orientamento

*Delineare in maniera organica le informazioni relative alle competenze di base indispensabili per affrontare un percorso quinquennale liceale in maniera soddisfacente, da diffondere in fase di orientamento in ingresso.*

#### Priorità

*Per migliorare l'ambiente di apprendimento è necessario disporre di fondi; il Liceo deve riprendere a partecipare ai bandi PON; pertanto si rende indispensabile formare docenti e, soprattutto, personale ATA di segreteria.*

#### Traguardo

*Fare partecipare il 50% del personale di segreteria e il 10% del personale docente ai corsi di formazione PON.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Iscrivere e fare partecipare personale ATA di segreteria e docenti ai corsi di formazione PON*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Prevenire il fenomeno del cyberbullismo, costruendo un meccanismo di segnalazione/rilevazione e istituendo un gruppo di lavoro per la gestione delle singole situazioni e il contenimento del fenomeno.*

### Traguardo

*Raggiungere il 100% delle segnalazioni necessarie.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Effettuare corsi di formazione per il Collegio Docenti sul fenomeno del cyberbullismo*

##### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Creare un gruppo di lavoro per la gestione del cyberbullismo.*

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

*Mantenere gli attuali livelli in termini di crediti universitari e media dei voti d'esame al primo anno di corso.*

### Traguardo

*Contenere il dato in un'oscillazione percentuale del +/- 10%.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Promuovere corsi di aggiornamento per i docenti volti a diminuire l'insuccesso scolastico e per la sperimentazione di nuove metodologie didattiche.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Implementare nel normale curriculum forme di valutazione degli studenti relative ai progetti di potenziamento delle competenze disciplinari*

##### 3. Continuità e orientamento

*Riorganizzare in modo funzionale tutte le attività di orientamento in uscita. Creare una figura interna alla scuola che sappia interagire con il singolo studente nei casi di difficoltà di scelta.*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola deve mantenere le alte aspettative non solo in termini di acquisizione degli apprendimenti, ma anche come soddisfazione degli studenti riguardo all'ambiente di apprendimento e all'autostima. Le priorità sono il risultato dell'analisi dei punti di debolezza emersi nonché dei riscontri numerici riferiti agli esiti.